

I.I.S. "B. PASCAL"
POMEZIA (ROMA)

**PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO PER L'INCLUSIONE
IN FUNZIONE DEL PTOF E OBIETTIVI DEL RAV**

A.S. 2021/2022

PREMESSA

L' I.I.S. "B. Pascal", da sempre, ha opportunamente attenzionato gli alunni con BES inseriti al proprio interno. L'ingresso nel nostro Istituto, di studenti con disabilità è stato fortemente voluto dalla DS consapevole e convinta che la diversità induce una comunità scolastica ad incrementare e diversificare il proprio impegno educativo-didattico.

Purtroppo, la discontinuità nella presenza di un gruppo di docenti di sostegno costituisce un punto di debolezza, ma ciò è compensato da un' oculata leadership gestionale del DS, garante dell'O.F. della nostra scuola, puntualmente collaborata dalla Referente per l'inclusione.

Dal costante rapporto di collaborazione tra le suddette figure, non solo è annualmente possibile ovviare al gap sopra descritto, ma si realizza anche una fruttuosa e professionale partecipazione di tutto il personale scolastico.

Ciò premesso, avvalendosi dell'apporto delle risorse umane a disposizione, la DS:

- coordina le attività previste dalla normativa vigente (formazione delle classi, utilizzazione dei docenti di sostegno, presiedere il G.L.I.);
- garantisce la partecipazione delle famiglie, coinvolgendole nel percorso educativo-didattico intrapreso per i propri figli;
- promuove e valorizza attività, progetti, metodologie e quant'altro sia utile a realizzare processi di inclusione;
- favorisce il raccordo con i servizi sociosanitari e varie realtà territoriali;
- stipula eventuali protocolli di intesa con enti pubblici e/o associazioni private, al fine di realizzare interventi utili a concretizzare il pieno diritto alla formazione di tutti gli alunni.

Nel fissare e perseguire le proprie finalità e obiettivi, il Dipartimento di sostegno considera destinatari dei propri interventi tutti gli alunni con BES, area in cui si considerano:

- disabilità (ai sensi della L. 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

ALUNNI CON BES

1. Bisogni Educativi Speciali (BES)

*“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico... Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all’insegnante per il sostegno. La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall’insegnante per il sostegno”. **(Direttiva Ministeriale del 27/12/2012)***

FINALITA’

Principale obiettivo di questo dipartimento è quello di curare l’azione educativo-didattica in piena sinergia tra istituzione scolastica, famiglia ed Enti vari.

All’interno della scuola sono favoriti la formazione e l’aggiornamento del personale docente, nonché lo scambio di esperienze didattiche volte a promuovere la diffusione di buone pratiche utili per un’efficace inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali e DSA.

Allo stesso scopo si assicura una fattiva collaborazione con i Consigli di Classe, affinché essi operino condividendo obiettivi, strategie e orientamenti che favoriscano una reale inclusione dei suddetti alunni.

La condivisione di questi intenti e una reale collaborazione è, ovviamente, prevista con i servizi socio-sanitari e le famiglie, riconoscendone il ruolo essenziale nella vita di questi ragazzi.

PERCORSO PROGETTO DI INCLUSIONE

Per gli alunni che fanno il loro primo ingresso nel nostro Istituto, è previsto il raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado di provenienza.

Per gli stessi e per gli alunni iscritti agli anni successivi, si provvede all'analisi dei bisogni formativi, realizzando contatti con la famiglia di appartenenza e rapporti con i servizi socio-sanitari, nonché organizzazioni di categoria e altre agenzie educative presenti sul territorio.

Unitamente ad attività di osservazione dell'alunno e del gruppo classe effettuate dal C.d. C., si valutano i prerequisiti utili alla stesura della programmazione.

Sono vagliate le risorse interne ed esterne all'Istituto scolastico che possono contribuire ad una reale inclusione. Necessari ed indispensabili, a questo scopo, sono gli interventi di elaborazione collegiale del P.E.I e PDP, oltre la stesura di eventuali progetti che favoriscano lo sviluppo delle reali risorse psico-fisiche ed intellettuali dell'alunno e della sua autonomia sociale e personale.

Ovviamente, sono promosse attività di formazione/aggiornamento inerenti alle problematiche degli alunni BES e DSA.

LINEE PROGRAMMATICHE COERENTI CON IL PAI

1. progettare l'accoglienza nella nuova scuola e la continuità con il grado di scuola precedente;
2. organizzare e coordinare incontri con le componenti opportune per attività organizzative e didattiche;
3. conoscere i documenti contenuti nei fascicoli personali degli alunni diversamente abili e curare la diffusione delle relative informazioni all'interno dei C.d.C., nonché con le Figure di Sistema eventualmente interessate al fine di elaborare e pianificare interventi educativo-didattici appropriati;

4. elaborare P.E.I.;
5. collaborare alla stesura dei PDP;
6. proporre attività di formazione su temi inerenti l'ambito dell'inclusione coerenti con le necessità rilevate nell'ambito della comunità scolastica;
7. promuovere la diffusione di attività, progetti, proposte, documenti, all'interno degli organi collegiali adibiti e degli altri dipartimenti;
8. promuovere metodologie didattiche laboratoriali e innovative;
9. promuovere iniziative di autoformazione;
10. promuovere l'uso di strumenti multimediali;
11. programmare e monitorare attività e progetti consoni con le esigenze formative degli alunni interessati
12. rilevare elementi utili a constatare il livello di inclusività della comunità scolastica.

LINEE METODOLOGICHE GENERALI

Il nostro Istituto, in riferimento all'attività didattica, pone in primo piano la valorizzazione della diversità e, attraverso l'individualizzazione dell'azione didattica, considera preminente la centralità dell'alunno.

Al fine di promuovere la sua motivazione nel processo di apprendimento, è favorito il raccordo tra obiettivi formativi e disciplinari. L'analisi della documentazione, la raccolta di informazioni e l'osservazione sistematica presiedono la conoscenza dell'alunno con disabilità e sono attività propedeutiche alla stesura della programmazione.

Innanzitutto ci sono diverse variabili che presiedono il processo di apprendimento da parte di un alunno:

- le capacità di apprendimento;
- il tempo;
- l'applicazione e l'impegno;
- il riconoscimento e l'accettazione dei propri limiti;
- la coscienza delle proprie attitudini e risorse.

La conoscenza e la considerazione di tutte queste differenze, da parte dei docenti, diventa essenziale per la predisposizione di percorsi individualizzati. In questo senso, la programmazione diventa frutto dell'elaborazione di informazioni che portano alla scelta di

contenuti da affrontare secondo obiettivi formativi generali e specifici disciplinari. Il tutto, poi, va organizzato secondo tempi e modalità che sviluppino abilità e competenze adeguate. Ciò detto, di grande utilità, nell'ambito di una programmazione individualizzata, è il ricorso alla strategia del **Mastery Learning** la cui procedura si basa su tre condizioni:

1. analisi dei prerequisiti, in ingresso, in riferimento alle sfere cognitiva, affettiva, psicomotoria (analisi della valutazione diagnostica);
2. scelta di obiettivi consoni alle esigenze formative dell'alunno in questione;
3. individuazione del tipo di programmazione i cui contenuti in termini di obiettivi contenuti, strumenti, verifiche, valutazioni ecc... siano a misura dello specifico alunno.

Una strategia, questa, che mira a compensare eventuali lacune esistenti in base alle differenze di ciascuno, per giungere alla costruzione di conoscenze e competenze almeno essenziali.

L'uso di **Mappe Concettuali** favorisce l'organizzazione e l'enucleazione di concetti disciplinari e/o di argomenti mettendo in evidenza le relazioni tra vari contenuti.

Ricorrere alla **Didattica Metacognitiva** conduce il docente ad orientare il metodo di studio dell'alunno attraverso tecniche che l'alunno utilizzerà per comprendere, ricordare, schematizzare, sintetizzare e fare tesoro dei processi messi in atto per una giusta comprensione di quanto via via apprende.

La **Didattica dell'Errore**, saggiamente utilizzata, può avere una duplice valenza: da una parte prendere le mosse da un errore per costruire le giuste conoscenze; dall'altra evitare che l'errore sia per l'alunno fonte di frustrazione; al contrario, lo guidi e sia opportunità per dare vita a riflessioni costruttive e fruttuose.

In particolare, per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il C.d.C., in collaborazione con la famiglia, la elabora optando tra due possibili percorsi educativo-didattici:

1. Programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi.

In questo caso è possibile prevedere:

- un programma riconducibile ai contenuti essenziali disciplinari;
- un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione di contenuti.

In questo caso, alla fine del percorso scolastico, gli alunni conseguiranno il diploma che attesta il superamento dell'esame conclusivo del corso di studi.

2. Programmazione differenziata con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali.

In questo caso, alla fine del percorso scolastico, gli alunni riceveranno un attestato nel quale saranno indicati l'indirizzo seguito, il curriculum, le conoscenze, le competenze e gli eventuali crediti formativi acquisiti.

Ove e quantunque sia possibile, l'approccio metodologico prenderà le mosse dall'ambito esperienziale dell'alunno e, comunque, sarà di tipo pratico, concreto e semplificato.

Si avrà sempre cura di rendere l'alunno, per quanto possibile, partecipe dell'attività didattica svolta in classe. Si cercherà sempre di creare un ambiente di apprendimento sereno e motivante, nell'ambito del quale saranno poste in essere metodologie didattiche come:

- cooperative learning;
- tutoring;
- Challenge based learning
- Mastery Learning e shaping
- Learning by doing
- Outdoor Training
- E-Learning
- Storytelling
- Peer education
- Didattica integrata
- Service learning
- lavori di gruppo;
- discussioni libere e/o guidate;
- lezioni interattive;
- lezioni individualizzate;
- utilizzo di schede didattiche;
- ricorso a test e questionari.

LINEE GENERALI PER L'UTILIZZO DELLA DIDATTICA DIGITALE NELL'INSEGNAMENTO.

Trasversale ad ogni metodologia scelta dal docente, è l'uso di **strumenti multimediali**. Importante sottolineare il termine "strumenti" il cui concetto sottende l'idea di mezzi che non escludono, anzi esaltano e valorizzano, il ruolo di guida professionale e competente del docente. Quest'ultimo sceglie lo strumento, nonché l'applicazione, il software, il programma che ritiene più adeguato a compensare lacune, a sviluppare competenze, a stimolare la

curiosità e lo spirito di ricerca per la comprensione e/o l'approfondimento degli argomenti trattati.

Il ricorso alla didattica digitale, di per sé innovativa, oltre che essere piacevole e vicina alle tendenze tecnologiche degli allievi, è anche un modo per assecondare gli stili cognitivi di ciascun alunno (visivo, iconico, uditivo...).

L'uso di strumenti e programmi digitali adeguatamente scelti, ben si accompagnano con l'idea della personalizzazione e l'individualizzazione della programmazione, in modo da compensare lacune e ritardi; consolidare e approfondire le acquisizioni e anche far avanzare il processo di apprendimento degli alunni.

DDI

La nostra scuola utilizza Google Workspace; gli alunni sono dotati di account scolastico.

Dopo l'esperienza maturata durante gli ultimi due anni scolastici, la DAD non è più intesa come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo; una metodologia didattica complementare che integra l'esperienza di insegnamento-apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe", a prescindere se in aula o a casa e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica ordinaria.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

Per gli studenti con disabilità possono essere privilegiati programmi per far fare loro esperienze di storytelling; programmi per la composizione di e-book, ecc...

In tutti i casi saranno individuati e utilizzati strumenti e programmi digitali che favoriscano lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PEI di ciascun alunno.

Anche in questo caso, il dipartimento Inclusione si avvale del Piano per la DDI, per l'anno scolastico 2021-2022.

OBIETTIVI GENERALI E DI AREE DISCIPLINARI

Tanto la programmazione, quanto i vari interventi educativo-didattici avranno lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI GENERALI

1. sviluppare un adeguato grado di socializzazione, relazione e inclusione al fine di far sentire l'alunno, parte di un gruppo e di una comunità;
2. arricchire la comunicazione;
3. favorire un ampliamento degli interessi e una maggiore flessibilità degli schemi di azione;
4. promuovere la partecipazione alle varie attività;
5. acquisire abilità teoriche e pratiche;
6. sviluppare e/o consolidare l'autonomia personale e sociale;
7. sviluppare e/o consolidare abilità, conoscenze e competenze cognitive e strumenti culturali a seconda del livello di sviluppo e delle abilità già possedute;
8. consolidare l'autostima;
9. consolidare le capacità attentive e mnestiche;
10. rispettare le regole scolastiche e di civile convivenza;
11. sviluppare e/o consolidare le capacità di autocontrollo;
12. valorizzare la sfera emotivo-relazionale al fine di sviluppare il senso della disponibilità verso gli altri, della responsabilità, dell'impegno e dell'interesse;
13. sviluppare e/o consolidare le abilità motorie;
14. consolidare la motivazione all'apprendimento;
15. valorizzare le differenze e gli apporti creativi di ciascuno, guidandolo alla condivisione e alla collaborazione;

16. sostenere, guidare, sviluppare le capacità e le competenze legate alla riflessione per raggiungere obiettivi legati più al saper pensare che al saper eseguire.
17. migliorare il lessico;
18. migliorare le abilità di letto-scrittura;
19. migliorare la comprensione scritta e orale;
20. migliorare la produzione scritta e orale.
21. eseguire calcoli e operazioni;
22. sviluppare e/o consolidare le capacità di associazione, seriazione, quantificazione e discriminazione;
23. sviluppare e/o consolidare abilità logico-matematiche e di problem solving;
24. sviluppare e/o consolidare le capacità di utilizzare strumenti quali calcolatrice e computer.
25. consolidare le abilità inerenti alla gestione dello spazio;
26. migliorare la motricità fine e grosso-motoria;
27. sviluppare e/o consolidare le abilità motorie e la coordinazione;
28. sviluppare e/o consolidare la percezione del proprio corpo nel rapporto spazio-tempo.

EDUCAZIONE CIVICA

In piena attuazione della L. 20 agosto 2019 n° 92 la nostra scuola contribuisce a formare cittadini responsabili, attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. A tale scopo l'introduzione dell'educazione civica contribuisce a:

- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea,
- promuovere i principi di legalità,
- sviluppare la cittadinanza attiva e digitale;
- sviluppare e consolidare la sostenibilità ambientale;

- Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona.

Il Dipartimento di Inclusione avrà cura di seguire le UDA elaborate dai CdC dei rispettivi alunni con disabilità, per i quali si provvederà alla semplificazione delle tematiche affrontate, nonché alla predisposizione di attività e/o progetti inerenti.

In particolare:

- Differenziazione: livello di base più basso, minore difficoltà nella proposta delle tematiche da affrontare; ampia gamma di stili di apprendimento; libertà di presentare un dato argomento con un approccio individuale; uso di immagini; schemi di scrittura; domande; peer support; schemi di gestione degli obiettivi.
- Lavoro differenziato;
- testi semplificati, istruzioni semplici e concise, ripetizioni;
- schede con suggerimenti, rappresentazioni grafiche, fogli di lavoro semplificati, assistenza prima dell'attività e dopo la sua conclusione.

Ogni docente, secondo la propria libertà di insegnamento, avrà cura di scegliere le metodologie e gli interventi didattici che riterrà più appropriati e proficui per la conduzione/adequamento della suddetta UDA.

L'elemento fondamentale per garantire efficacia anche nell'insegnamento dell'Ed. Civica, è la collaborazione all'interno della classe che consiste nella condivisione degli obiettivi tra docente, insegnanti di sostegno, alunni. L'atmosfera della classe ha un impatto positivo sull'esperienza scolastica globale del ragazzo e influenzerà la sua percezione del percorso di apprendimento. Per garantire il raggiungimento degli obiettivi, è indispensabile che esista una cultura dell'apprendimento condivisa dalla comunità scolastica, in cui i professionisti presentano le stesse vedute. L'attività della figura professionale di collegamento richiede la comprensione di tutti i ruoli coinvolti nel processo educativo e delle funzioni svolte nell'ambito di ogni ruolo. Condividendo i valori ed un linguaggio comune, la squadra può trasformarsi in un agente più efficace, in grado di garantire progressi ai discenti.

In tal senso, il dipartimento Inclusione, recepisce e accoglie la programmazione interdipartimentale di Ed. Civica A.S. 2021-2022.

VERIFICHE

Riguardo alle verifiche, esse saranno predisposte in base al tipo di programmazione seguita dall'alunno:

- **in caso di programmazione semplificata** saranno previste prove coerenti con quelle previste per la classe;
- **in caso di programmazione equipollente** saranno predisposte verifiche che consentano l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi minimi;
- **in caso di programmazione individualizzata** saranno predisposte prove differenziate che accertino il raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.E.I.

La tipologia delle verifiche potrà essere varia:

- quelle scritte potranno prevedere prove strutturate e/o semistrutturate, questionari (a risposta multipla, vero/falso ecc...), schede illustrate, test, ecc...;
- quelle orali potranno consistere in conversazioni libere e/o guidate.

In linea generale, i tempi e i modi delle verifiche verranno previste e concordate tra il docente di sostegno e curricolare.

LINEE GENERALI DI VALUTAZIONE

L'atto della valutazione è di per sé e per tutti gli alunni un atto essenzialmente educativo.

Alunni con BES: la nostra scuola, fin dall'inizio dell'anno scolastico, si pone l'obiettivo di attivare azioni inclusive, a partire dalla predisposizione della programmazione didattica e interventi individualizzati specifici per i diversi bisogni educativi e formativi di ciascun alunno, al fine di evitare che disagi e difficoltà emerse negli adolescenti possano mutarsi in problemi e malesseri permanenti.

Ne deriva, dunque, che la valutazione di questi alunni si realizza sul raggiungimento di competenze raggiunte in base agli obiettivi prefissati, tenendo conto dell'efficacia delle strategie poste in essere durante il percorso scolastico.

Alunni con DSA; Come recita l'art. 6 commi 1 e 2 del D.M. 5669/11:

1. "La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici..." prefissati in base agli interventi didattici individualizzati e personalizzati.
2. "Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto,

mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

Per gli alunni con DSA, il nostro Istituto ha elaborato griglie di valutazione allegate ai singoli PDP.

Alunni con disabilità: la valutazione è espressa in decimi ed è rapportata al P.E.I. e va considerata come valutazione di processi formativi piuttosto che come esclusiva valutazione di performance scolastiche. In tal senso, dunque, devono essere considerate le capacità dell'alunno più che le difficoltà, valorizzandone le potenzialità.

In allegato seguono tabella "Competenze alunni con disabilità" e "Griglia valutazione alunni con disabilità".

ESAME DI STATO

Riguardo all'ammissione agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi si rimanda al "**Vademecum Esame di Stato**" che contiene delle linee guida inerenti la preparazione della documentazione necessaria riguardante l'ultimo step del percorso scolastico degli alunni con BES.

DIDATTICA PROGETTUALE

Tutti gli interventi didattici posti in essere dai docenti in modo specifico e individualizzato, a seconda delle esigenze formative degli alunni con disabilità, svantaggiati o DSA, sarà supportata da eventuali progetti previsti per il gruppo classe di appartenenza di ciascuno o specificatamente programmati.

Particolare attenzione è dedicata, per gli alunni con disabilità, al **PCTO**, considerato come ottima opportunità di inclusione per i suddetti ragazzi.

Il dipartimento di inclusione si prefigge di collaborare con i Consigli di Classe e con il referente di tali progetti, al fine di individuare scelte coerenti con le attitudini e con le specificità dei ragazzi, per far sì che tali attività diventino un'occasione in cui ogni ragazzo con disabilità o altri bisogni specifici, possa esprimere al meglio le proprie capacità.

MEZZI E STRUMENTI PER LA DIDATTICA

1. libri di testo e non;
2. LIM;
3. PC;
4. schede didattiche;
5. sintesi scritte semplificate;
6. attività laboratoriali;
7. Strumenti digitali.

PROPOSTE DI FORMAZIONE E/O AGGIORNAMENTO

Corsi di aggiornamento specifici considerati nell'arco dell'anno scolastico.

PROPOSTE DI CRITERI DIDATTICI LABORATORIALI

Il concetto di didattica laboratoriale, così come prospettata dalla vigente normativa, comporta il coinvolgimento dei singoli alunni e del gruppo classe nel suo insieme per la realizzazione di percorsi che prevedano lavori collettivi/individuali.

Ogni C.d.C. e ogni singolo docente, facendo propria questa premessa può, così, operare tenendo sempre in conto le opportune strategie e metodologie da applicare secondo i bisogni specifici degli alunni che presentano specifiche difficoltà.

In particolare, per gli alunni con disabilità, la partecipazione a eventi, viaggi di istruzione ec..., la partecipazione a visite guidate, l'uso di strumenti tecnologici e altri percorsi didattici laboratoriali possono costituire una preziosa occasione per la realizzazione di quel passaggio concettuale che trasferisce l'opera educativa dall'integrazione all'inclusione.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

1. Format P.E.I.;
2. Format PDP.

RISORSE UMANE

Per la didattica:

1. docenti di sostegno;
2. docenti curricolari;
3. gruppi di lavoro;

4. dipartimento di sostegno.

Per l'autonomia:

1. collaboratori scolastici;
2. assistenti specialistici;
3. Tiflogoga.

Riguardo a questi ultimi, essi lavorano a stretto contatto con l'insegnante di sostegno e seguono l'alunno secondo obiettivi, strategie e indicazioni che concordano con le altre figure di riferimento e vengono inserite nel P.E.I.

Normalmente tali attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni, aziende ed enti. Fornisce, quindi, grazie al suo stretto contatto con l'allievo, indicazioni utili per cogliere aspetti o problematiche che, difficilmente, si potrebbero rilevare consentendo, di conseguenza, con il proprio contributo, di poter operare al meglio.

COMPETENZE ALUNNI CON DISABILITA'

	Indicatori di competenza
ASSE DEI LINGUAGGI	Leggere e comprendere semplici testi
	Rielaborare semplici testi
	Utilizzare semplici strumenti espressivi, per raccontare le proprie esperienze
	Produrre messaggi utili ad esprimere le proprie idee
	Produrre semplici testi per esprimere il proprio vissuto
	Copiare testi, schemi ecc...
	Scrivere sotto dettatura
	Cogliere le relazioni logiche essenziali in un testo scritto/orale
	Acquisire informazioni essenziali dalla lettura di un testo breve
	Rielaborare in forma semplice, ma coerente, le informazioni acquisite
	Intrattenere brevi conversazioni su semplici argomenti di carattere personale, quotidiano ecc...
	Comunicare con parole e/o suoni e/o gesti e/o immagini.
	Leggere e comprendere espressioni in lingua inglese, di livello elementare
	Usare espressioni in lingua inglese, di livello elementare.

	Utilizzare strumenti tecnologici per scopi di ricerca e comunicazione
ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Svolgere compiti semplici e applicare le conoscenze acquisite in contesti noti
	Raggruppare dati seguendo un criterio precedentemente spiegato e compreso.
	Compiere semplici operazioni
	Risolvere semplici problemi
	Operare con oggetti (associando/non associando) le relative operazioni
	Osservare e descrivere fenomeni naturali, se guidato
	Usare le tecnologie per la ricerca di informazioni
	Usare la tastiera per scrivere sotto dettatura e/o copiare testi
	Imitare azioni fatte da altri per portare a termine una consegna
	Usare capacità mnestiche
ASSE STORICO SOCIALE	Orientarsi nello spazio e nel tempo
	Osservare e descrivere fatti, persone, situazioni, elementi artistici
	Utilizzare schemi motori, elementi di carattere artistico, a scopo espressivo-comunicativo
	Chiedere aiuto in situazioni di difficoltà
	Socializzare e collaborare con gli altri, compatibilmente alle proprie potenzialità
	Portare a termine una consegna data da solo o in gruppo
	Rispettare le regole stabilite
	Avere cura di sé e rispettare l'ambiente circostante
	Compiere un percorso, a seguito di precise indicazioni, per portare a termine una consegna
	Memorizzare azioni, sequenze, elenchi, disposizioni, consegne e quant'altro utile per lo svolgimento di un'azione
Comprendere simboli che offrono informazioni	

GRIGLIA VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

a. Competenza non raggiunta	5	Totalmente guidato (Livello Base)
a. Competenza raggiunta in parte	6	Guidato (Livello base)
a. Competenza complessivamente raggiunta	7	Parzialmente guidato Livello intermedio)
a. Competenza raggiunta in modo soddisfacente	8/9	Autonomo (Livello avanzato)
a. Competenza raggiunta pienamente	10	Autonomo e sicuro (Livello avanzato)

FORMAT P.E.I.

I.I.S. B. PASCAL

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66)

Anno Scolastico _____

STUDENTE/ESSA _____

Dati anagrafici _____

Classe _____ **Sez.ne** _____

Indirizzo _____ **Sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE	ENTE/ASL/ UVM/EE.LL. CHE HA RILASCIATO LA DOCUMENTAZIONE	SI	NO	CODICI			DATA SCADENZA REVISIONE
				PRIMARIO	SECONDARI O	ALTRI CODICI	
RICONOSCIMENTO LEGGE 104 ART. 3 c. 1							
RICONOSCIMENTO LEGGE 104 ART. 3 c. 3							
CERTIFICAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA							
DIAGNOSI FUNZIONALE							
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE							
PROFILO DI FUNZIONAMENTO (UNITÀ VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE)							
PROGETTO INDIVIDUALE (EE.LL.)							

ALTRA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE (CARTELLE CLINICHE, RELAZIONI, ...) CONSEGNA TA DALLA FAMIGLIA

1.
.....
2. Terapia farmacologica in atto alla data del
.....
.....
3. EVENTUALE SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA A SCUOLA (CON SPECIFICHE RICHIESTE E PROCEDURE DEPOSITATE
AGLI ATTI)

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Nome e Cognome	Docente/Genitore/ Componente UVM/ Rappresentante EE.LL./ Rappresentante Associazione .../ Esperto/I ndicato/i dalla famiglia
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Elementi generali desunti dalla Diagnosi Funzionale o dal Profilo di funzionamento

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

2. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

- Disponibile
- Non disponibile

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

3. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

4. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla **sfera affettivo relazionale**, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla **competenza linguistica**, intesa come **comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi**; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione*

spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

5. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito **dell'osservazione sistematica** dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa, riferendosi all'ambiente fisico, e agli altri fattori legati ai prodotti e alle tecnologie, l'ambiente sociale e gli atteggiamenti.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

6. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa.
--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
--	--

7. Interventi sul percorso curricolare**7.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione**

--

7.2 Modalità di verifica

--

7.3 Progettazione disciplinare**Disciplina:**

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
<input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...
con verifiche identiche [] equipollenti []
<input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [] non equipollenti |
|---|

Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti

7.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

(a partire dalla classe III) Il DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2: Il PEI [..]

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Progettazione del percorso (l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicura la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Gli studenti con disabilità che hanno una **programmazione equipollente** alla classe (obiettivi personalizzati), perseguiranno nei percorsi di alternanza gli stessi obiettivi della classe, favorendo insieme all'acquisizione delle competenze, l'autonomia. Per coloro che hanno una **programmazione differenziata** gli obiettivi dei PCTO si baseranno sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di muoversi in piena autonomia nell'ambito familiare ma anche nel contesto sociale.)

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica finale Data: _____

<p>VERIFICA FINALE, con particolare riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor 	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

<input type="checkbox"/> Lavoro in piccoli gruppi disomogenei per incoraggiare l'apprendimento collaborativo e laboratoriale <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Tutoring, predisporre azioni di tutoraggio <input type="checkbox"/> Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ecc.) <input type="checkbox"/> Stimolare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, ecc.) <input type="checkbox"/> Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio <input type="checkbox"/> Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" <input type="checkbox"/> Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno/a nella discriminazione delle informazioni essenziali

- Learning by doing, privilegiare l'apprendimento esperienziale, il fare per imparare "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento nell'alunna
- Anticipazione del compito o delle indicazioni da seguire,
- Attività di gruppo con ruoli coinvolgenti e di responsabilità
- Peer to peer
- Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi (visual learning)
- Insegnamento individualizzato
- Frammentazione del compito
- Problem solving
- Prompting e fading
- Brainstorming
- Modeling: apprendimento per imitazione
- Riflessione sul metodo di studio (tecniche di meta cognizione)
- Utilizzo del rinforzo positivo per il miglioramento della motivazione e dell'autostima
- Reiterazione: ripetizione periodica delle abilità acquisite al fine del graduale strutturarsi degli automatismi
- Simulazione, per preparazione alle prove orali e scritte

Altro:

Strumenti compensativi:

- € L'utilizzo di libri in formato digitale, uso di caratteri ad alta leggibilità, uso di sintesi vocali, registrazioni, file audio/video
- € L'utilizzo del computer con programmi di video-scrittura, dotati di correttore e controllo ortografici e grammaticali e sintesi vocale).
- € L'utilizzo della tavola pitagorica e delle tavole delle addizioni e delle sottrazioni.
- € L'utilizzo della calcolatrice.
- € L'utilizzo di tabelle delle regole ortografiche e grammaticali.
- € L'utilizzo della tabella delle misure e delle formule geometriche.
- € L'utilizzo di schemi (ad es. mappe concettuali) durante le interrogazioni.
- € Schede operative riassuntive
- € Quaderno delle regole
- € Fotocopie di supporto
- € Schemi semplificativi
- € Lettura di testi da parte dell'insegnante o di un compagno di classe, se opportuno.

Altro:

Misure dispensative:

- € Nelle verifiche scritte potrà usufruire di più tempo per lo svolgimento della prova, oppure della riduzione del numero di esercizi, senza modificare gli obiettivi;
- € Si farà ricorso a prove scritte per le materie tradizionalmente orali (storia, geografia, scienze) e a prove orali per lo scritto di materie come inglese, spagnolo, francese
- € Le verifiche e i questionari avranno risposte V/F o scelta multipla
- € La valutazione delle prove scritte terrà conto principalmente del contenuto piuttosto che della forma
- € Nella valutazione dello scritto della lingua straniera si privilegeranno esercizi di completamento, V/F, e/o a risposta multipla.
- € L'alunno/a stante la specificità della situazione debitamente documentata, è esonerato dalla lingua straniera nel suo complesso (DM N. 5669 del 12 luglio 2011 Par. 4.4)
- € Le interrogazioni saranno programmate.

Altro:

8. 2 Modalità di verifica

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti
Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe</i>	
---	--

-
-
-
- Modalità di svolgimento della prova tipo INVALSI (per gli/le studenti/studentesse delle sole classi seconde)
L'alunno/a svolgerà la prova sulla fattispecie di quella nazionale Invalsi secondo le seguenti modalità:

	Svolge la prova	Tipo di prova	Se differenziata, la prova è:	Sintetizzatore vocale	Tempi aggiuntivi
ITALIANO	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> standard	<input type="checkbox"/> su carta <input type="checkbox"/> CBT	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì

	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> differenziata	<input type="checkbox"/> CBT con supp. cartaceo	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> No
MATEMATICA	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> standard <input type="checkbox"/> differenziata	<input type="checkbox"/> su carta <input type="checkbox"/> CBT <input type="checkbox"/> CBT con supp. cartaceo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
INGLESE (lettura)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> standard <input type="checkbox"/> differenziata	<input type="checkbox"/> su carta <input type="checkbox"/> CBT <input type="checkbox"/> CBT con supp. cartaceo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
INGLESE (ascolto)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> standard <input type="checkbox"/> differenziata		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Modalità di svolgimento delle prove d'esame per gli studenti e le studentesse delle sole classi quinte

L'alunno/a svolgerà le prove d'esame secondo le seguenti modalità (da integrare dopo la pubblicazione delle prove d'esame e l'OM annuale sugli esami di stato)

		Tipo di prova	Strumenti da utilizzare
ITALIANO	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> comune alla classe <input type="checkbox"/> differenziata	
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> comune alla classe <input type="checkbox"/> differenziata	
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> comune alla classe <input type="checkbox"/> differenziata	
		<input type="checkbox"/> comune alla classe <input type="checkbox"/> differenziata	
		<input type="checkbox"/> comune alla classe <input type="checkbox"/> differenziata	

Lo Studente/la Studentessa segue un

percorso didattico di tipo:

- A. ordinario**
- B. personalizzato (con prove equipollenti)**
- C. differenziato**

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale (controllare le eventuali ore in cui l'alunno non frequenta le lezioni per terapie, al fine di accertarsi dell'esercizio del diritto allo studio)

Per ogni ora specificare:

- se è presente l'insegnante di sostegno

Sost.

- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione

Ass.

ora	lunedì		martedì		Mercoledì		giovedì		venerdì		sabato	
	disciplin a	Ins.te/i	disciplin a	Ins.te/i	disciplin a	Ins.te/i	disciplin a	Ins.te/i	disciplin a	Ins.te/i	disciplin a	Ins.te/ i
1°												
2°												
3°												
4°												
5°												
6°												
7°												
8°												

Per l'alunno è stata richiesta l'autorizzazione ad uscite anticipate o entrate posticipate	<input type="checkbox"/> Lo studente/essa fruisce di permessi orari (uscite anticipate e/o ingressi posticipati) su richiesta della famiglia e documentazione _____ per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali richieste per l'a.s. 2021/2022 _____ Ore assegnate per l'A.S. 2021/2022 _____ Riferimento GLI)
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali in cui è presente l'assistente specialistico _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	

Attività o progetti per l' inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	Struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		Supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	_____
---	-------

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore – Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

.....

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene alla riunione del GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		

7.		
8.		
9.		
10.		
11.		

Data e firma di tutti i componenti del GLO:

11. **VERIFICA FINALE DEL P.E.I. REALIZZATO
E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO**

11.Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI.	
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto del PDF , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno si propone il fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni e dagli interventi descritti, tenuto conto della DF e del PDF e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____.
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____ come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Progetti

Riguardo ai progetti si farà riferimento al PEI di ciascuno studente. Trattandosi di progetti interdipartimentali, le relative schede progetto saranno inviate alla segreteria didattica dai rispettivi referenti/coordinatori di dipartimento afferenti.

Pomezia lì 01/10/2021

La coordinatrice di dipartimento:

Tiziana Briguglio Miuccio

